

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

TRASCRIZIONE INTERVENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 APRILE 2021

Assume la Presidenza il Sindaco Michele Pellegrini.

SINDACO

Allora, ci sono Matteo Villa e Giovanni Pinetti che stanno arrivando, sono imbottigliati col traffico. Beh, iniziamo in ogni caso. Allora signor Segretario, procede lei con l'appello o faccio io?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Bene, grazie, buonasera a tutti. Procediamo con l'appello.

(procede all'appello nominale)

Bene, c'è il numero legale, possiamo procedere. Prego, Sindaco.

Punto 1 all'O.d.G.

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 21 DICEMBRE 2020 E DEL 19 FEBBRAIO 2021.

SINDACO

Allora, il primo punto all'Ordine del Giorno è la "Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 21 dicembre 2020 e del 19 febbraio 2021".

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Sì, in pratica si tratta delle deliberazioni relativamente al 21 dicembre: la numero 36, "Approvazione verbali della seduta consiliare del 30 novembre 2020"; la numero 37 avente ad oggetto "Esame ed approvazione Programma triennale 2021-2023 ed elenco annuale 2021 dei lavori pubblici, nonché dello schema biennale del Piano di acquisti di beni e servizi per il periodo 2021-2022"; la numero 38 avente ad oggetto "Legge 6 agosto 2008 numero 133 Piano delle Alienazioni e Valorizzazione Immobiliari triennio 2021-2023"; la numero 39 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Unico di Programmazione, DUP, 2021-2023 e del bilancio previsione per gli esercizi 2021-2023"; la numero 40 avente ad oggetto "Articolo 20 Decreto Legislativo numero 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica e articolo 17 del D.L. 90 del 24 giugno 2014, misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, revisione periodica e censimento annuale delle partecipazioni pubbliche"; la numero 41 avente ad oggetto "Approvazione convenzione della Rete Bibliotecaria Bergamasca 2021-2023"; la numero 42 avente ad oggetto "Approvazione contratto di servizio tra l'azienda Isola e il Comune di Calusco d'Adda per la gestione degli interventi Servizi Sociali periodo 1° gennaio 2021-31 dicembre 2023"; infine la numero 43 avente ad oggetto "Comunicazione prelievo dal fondo di riserva e variazione Giunta solidarietà alimentare".

Si procede anche con l'approvazione dei verbali della seduta del 19 febbraio 2021 e si tratta dei verbali: numero 1 avente ad oggetto "Articolo 175 Decreto Legislativo 267 del 18 agosto

2000, variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2021-2023”; la numero 2 avente ad oggetto “Modifica Programma Triennale 2021-2023 ed elenco annuale 2021 dei lavori pubblici nonché dello schema del Piano biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2021-2022”; la numero 3 avente ad oggetto “Approvazione schema di convenzione per lo svolgimento delle attività di Centrale di Committenza Area Vasta Brescia”; la numero 4 avente ad oggetto “Istituzione del Canone Patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del Canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate; disciplina provvisoria”. Prego Sindaco.

SINDACO

Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

(.....)

Poi ho un'osservazione.

SINDACO

All'unanimità. C'è Dario che era assente, quindi si astiene, e anche Elena Scotti.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Chi si astiene, scusate?

SINDACO

Elena Scotti e Dario. La parola a Fabio.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Nelle trascrizioni ho notato, perché dobbiamo imparare a parlare al microfono, eccetera, nella parte finale delle votazioni rimangono sempre dei punti di domanda, chi ha votato a favore, chi si è astenuto senza risposta. Lì il Sindaco col coso dovrà dire 9 a favore, 4 contrari oppure tutti astenuti, okay. Perché ci sono delle domande senza risposta e delle risposte che non si capiscono bene, dobbiamo imparare un po' a prendere mano perché poi mancano anche dei pezzi senza... ma quello è colpa nostra che dobbiamo imparare.

Punto 2 all'O.d.G.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE (LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N.160 ART. 1 COMMI 816 – 847).

SINDACO

Va bene. Allora procediamo con il secondo punto all'Ordine del Giorno: “Approvazione del Regolamento per la disciplina del Canone Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del Canone Mercatale, Legge 27 dicembre 2019 numero 160 articolo 1, commi 816 e 847”.

A riguardo volevo soltanto sottolineare che questo Regolamento disciplina i criteri, come dice nell'articolo 1, di applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria nonché il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati

realizzati anche in strutture attrezzate, inoltre il presente Regolamento disciplina altresì il servizio delle pubbliche affissioni; le disposizioni contenute nei Regolamenti comunali che disciplinano il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità non trovano quindi più applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2021, fatta eccezione per quelle riguardanti i procedimenti di accertamento, recupero o rimborso. Continua invece ad applicarsi il Regolamento Edilizio Comunale vigente per tutte le sue disposizioni non incompatibili con il presente Regolamento.

Quindi per quanto riguarda questo Regolamento è stata convocata la relativa Commissione, sono state fatte mi sembra due o tre riunioni al riguardo, però se qualcuno ha qualcosa da dire? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, diciamo che il Regolamento l'abbiamo analizzato e poi l'Amministrazione ha preso nota anche delle diverse osservazioni e quindi tutto sommato mi sembra che il Regolamento sia abbastanza completo da un punto di vista tecnico. C'erano però due domande a cui non era stata data un po' la risposta e che quindi rifaccio adesso, e cioè: perché non è stata messa l'occupazione per gli impianti di telefonia, eccetera, che secondo me sia su terreno privato sia sul terreno pubblico la loro costituzione deve comunque passare dall'Amministrazione Comunale, e qui non è prevista; e l'altra era perché non c'è un accenno al discorso del mercato, che è gestito anche con convenzione. Si diceva in Commissione che forse non è necessario.

Ecco, vorrei una risposta in merito a questi due punti. Gli altri ho visto che le nostre osservazioni erano state accolte quasi tutte, compresa quella dei sette giorni prima della scadenza dove è stato inserito "di norma", per cui per il resto direi che va bene come Regolamento, poi veniamo invece le altre due osservazioni.

SINDACO

Silvia di Fonso.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Sulla parte del mercato abbiamo chiesto alla Responsabile, ci ha detto che non era necessario inserire la parte relativa al mercato in questo Regolamento perché è già disciplinata e quindi era inutile appesantire il Regolamento con questa parte che è già appunto disciplinata altrove. Sulla parte invece delle reti telefoniche, onestamente non lo so.

SINDACO

Per quanto riguarda le reti telefoniche credo che siamo soggetti a una regolamentazione che è a livello nazionale, infatti ad esempio quello che sta succedendo adesso a Calusco, arriva la ditta A, dice "lo voglio collegare due miei clienti con la fibra ottica", il Comune è obbligato a garantire i lavori e tutto quanto, ed ecco il motivo per cui voi vedete proliferare un sacco di centraline delle varie ditte. Infatti adesso se ne vedono come minimo quattro, perché c'è Open Fiber, c'è l'Infranet, c'è la Promotel, c'è la TIM, e adesso è arrivata anche InRed che garantirà praticamente la connessione a un giga a tutte le scuole proprio da contratto, anche quello ricevuto a livello nazionale. Quindi credo che bisogna seguire un Regolamento che è al di sopra di noi al riguardo.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ma quello che dicevo io era di non creare questo Regolamento, perché qui si sta parlando anche di antenne, quindi di cosa ben più grossa rispetto a questi piccoli impianti, sia nel

pubblico sia nel privato. Quello che dicevo io era semplicemente mettere un coso in cui si diceva "Ogni impianto di telefonia, eccetera, deve essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale" punto, basta. Non c'era altro, senza star lì a mettere tanta roba, perché qui non è previsto. Però secondo me anche su terreni privati se uno dovesse mettere un'antenna, secondo me andrebbe bloccata o comunque analizzata dall'Amministrazione. Era questo il concetto, non di andare a elencare tutto.

SINDACO

Comunque anche le antenne secondo me seguono la procedura di richiesta di permesso all'Ufficio Tecnico, infatti noi abbiamo ricevuto delle richieste per esempio da Iliad, per farvi un esempio, che devono appunto installare un'antenna proprio su capannoni privati in zona dietro il Carrefour, e sono due anni che stiamo trattando anche con Wind e praticamente adesso il contratto, la convenzione è conclusa, installeranno praticamente un'antenna proprio in via Perugia. Proprio dove in fondo a via Perugia c'è quell'antenna della TIM, all'inizio, praticamente attaccati al capannone dell'ortofrutta e del Morosini, proprio lì, in quello spazio verde lì verrà installata da parte di Wind che poi sembra userà le connessioni anche in collaborazione con Iliad. Quindi credo che, adesso non so se è il caso di metterlo o no, però tutti questi permessi devono sempre avere l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico, sia per quanto riguarda i terreni pubblici o i terreni privati.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, non è un problema, perché diciamo che era nel testo impostato dall'ANCI, e veniva richiamato. Attenzione, se mettiamo due antenne, al discorso dei campi magnetici; spero abbiate verificato tutto il discorso dei campi magnetici.

Mentre invece da un punto di vista dell'impostazione politica c'erano due cose che noi abbiamo un po' contestato: il discorso dell'ufficio competente, e quindi perché secondo noi uno deve presentarsi in Comune e fare la domanda, poi è il Comune che deve distribuire le competenze, ma parlare con un ufficio solo. E poi il Piano generale degli impianti pubblicitari che andrebbe fatto anche nel Comune di Calusco d'Adda. Le due osservazioni sono queste, perché ci sono delle competenze un po' alla Polizia Urbana, un po' all'Ufficio Tecnico, un po' uno, un po' l'altro. Ma è giusto che ci siano le interazioni, il problema nostro è: chi si presenta deve andare in un ufficio, fare la domanda, poi all'interno del Regolamento della gestione del Comune vada dove vuole. Importante è il rapporto con il cittadino e con chi fa la domanda che deve essere uno, lì non è scritto e da nessuna parte che la domanda si presenterà e poi l'ufficio competente si arrangerà.

SINDACO

Silvia di Fonso.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Sì, questa cosa era emersa durante la Commissione, però c'era presente la dipendente comunale che ci ha supportato nella spiegazione del Regolamento che aveva fatto presente che in realtà nel Regolamento è dettagliato qual è l'ufficio competente, quindi il cittadino sa che per una certa cosa deve rivolgersi alla Polizia Locale piuttosto che all'Ufficio Tecnico. Però diceva che poi se gli uffici devono collaborare per quella stessa pratica, già succede che sia la persona che prende in carico che indirizza poi verso... quindi per esempio se arriva in carico all'Ufficio Tecnico poi loro indirizzano già verso la Polizia Locale. Cioè, non è che il cittadino deve andare a giostrarsi tra i vari uffici, è una questione anche di buon senso, i dipendenti normalmente quando arriva un cittadino da loro poi lo indirizzano. Quindi quello che

possono raccogliere loro lo raccolgono e poi lo indirizzano dall'altra parte. Quindi, lamentale non ce ne sono mai arrivate su una gestione disorganizzata. Il Regolamento prevede esclusivamente, e lo dettaglia bene, quale sia l'ufficio competente per ogni singola richiesta, quindi su quello non possiamo fare molto. Anche perché l'organizzazione degli uffici tiene conto di tante cose, ci sono attività di sportello, ci sono attività di retrospello e i compiti sono differenziati in modo che gli uffici possano portarli a termine.

E' anche vero che quello che dicevi tu di una persona sola che gestisca tutto il processo dall'inizio alla fine a volte non è possibile perché vorrebbe dire che una persona dovrebbe avere competenze che spaziano un po' su troppe cose. Forse è più indicato che invece ogni singolo ufficio sia competente su quello che deve fare e che sappia poi indirizzare su quello che fanno gli altri uffici.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

No, forse non mi sono spiegato bene. Io cittadino vengo, faccio la domanda magari allo Sportello Unico, quello che succede dietro al cittadino non gliene frega niente, poi è lo Sportello Unico che lo manda, non mandiamo i cittadini ai vari sportelli. Lo Sportello Unico accoglie la domanda, quella domanda lo Sportello Unico la prende in carico, gli dà un numero e la trasferisce a chi di competenza. Quello che succede poi all'interno e anche il fatto che c'è una facoltà in più in cui si dice "dove non previsto è l'Amministrazione che delega l'ufficio competente" al cittadino non gliene dovrebbe fregare niente. Io vado nell'ufficio, faccio una domanda, quello che c'è dietro può rimanere... Chiaro che se ci sono delle competenze tipiche dell'Ufficio Tecnico, se uno deve fare una struttura fissa, eccetera, deve esserci la relazione dell'Ufficio Tecnico e altre magari che chiedono l'okay sia dell'Ufficio Tecnico che della Polizia Urbana. A me interessa il cittadino o l'industria che viene qui che deve fare la domanda da una parte.

Io ho visto che in alcuni Regolamenti, ad esempio, mandano allo Sportello Unico a far la domanda, tutti vanno allo Sportello Unico e poi si arrangia il Comune, e vanno a ritirarla allo Sportello Unico, tanto per fare un esempio li ho trovati. E questo non è che ognuno deve sapere tutto, è il cittadino che va in un posto e li trova tutto e poi si arrangeranno l'Amministrazione...

SINDACO

Però io credo che forse quello che dici tu sarebbe molto attinente in una entità grossa, in un Comune di una certa dimensione, magari una città o via dicendo, perché in quel caso lì i Comuni sono molto ampi e dopo le competenze non sono ben definite dalle singole persone. Noi qui abbiamo praticamente tre uffici in linea di massima che svolgono questi tipi di attività e io credo che, come sottolineava l'Assessore di Fonso, se uno fa una richiesta ben specifica e va dall'incaricato che è competente riceve subito una risposta immediata e nel caso ci siano delle contestazioni quando riceve la documentazione lo stesso addetto gli può spiegare e può recepire immediatamente l'osservazione al riguardo. Se invece noi andiamo tramite... per fare un esempio, potremmo decidere di mandare tutti all'Ufficio Protocollo, seguendo magari questo tipo di indicazione. Uno va all'Ufficio Protocollo, fa le domande tutto quanto e poi l'Ufficio Protocollo potrebbe smistare tutto, però già adesso all'Ufficio Protocollo abbiamo una persona che prima lavorava nell'Ufficio Vigilanza e abbiamo il vantaggio in certi casi che lui è competente per quanto riguarda quel settore, adesso si sta approfondendo nel settore anagrafico e via dicendo, abbiamo una persona che sta aumentando le sue cognizioni ad esempio. Quindi, se quella persona dovesse avere anche delle linee guida per quanto riguarda l'ambito tecnico, quell'ufficio lì io credo, magari in futuro, potrebbe diventare un ufficio di questo tipo, dove una persona può indirizzare i vari ambiti e le varie istanze, però

altrimenti, se noi abbiamo soltanto una persona che non è esperta, è soltanto un passaggio in più io credo. Tenendo conto appunto dell'entità del nostro Comune, secondo me, è più efficiente che una persona vada direttamente nell'ufficio interessato e ottenga immediatamente il feedback da quell'ufficio.

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Sul discorso del Piano generale degli impianti di pubblicità che non è mai stato...?

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Ci sono diverse convenzioni con diverse società e ci troviamo bene così, non pensiamo di cambiare.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

No, non ci siamo capiti. Cioè, sapere quanti metri quadri.

(segue intervento fuori microfono)

Non viene mai fatto riferimento al Piano generale e mi sembra che non ci sia, non sia stato pubblicato. Se lo pubblicate va bene.

SINDACO

Altri interventi a riguardo? Non ci sono altri interventi.

Chi è d'accordo e pregato di alzare la mano. Quindi 9 (nove). Chi è contrario? Astenuti? 4 (quattro) astenuti.

Immediatamente eseguibile?

Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 9 (nove)... no, unanimità.

Punto 3 all'O.d.G.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.

SINDACO

Terzo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Regolamento di Polizia Urbana".

Anche in questo caso intendo sottolineare appunto che il presente Regolamento indica, nel rispetto dei principi costituzionali e della legge, le norme e i comportamenti necessari per la serena e civile convivenza, favorendo una permanente vicinanza tra il Comune di Calusco d'Adda ed i cittadini al fine di garantire la libertà di ciascuno nel rispetto di quella di tutti. In particolare, il Regolamento detta le disposizioni per evitare danni o pregiudizi alle persone o alle cose, tutelare la tranquillità sociale, garantire la fruibilità e il corretto uso del suolo pubblico e dei beni comuni, nonché favorire e promuovere la qualità della vita.

Anche per quanto riguarda questo Regolamento ci sono state due riunioni da parte della Commissione. Se ci sono delle domande a riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, qui ho visto che il quadro sinottico che era stato presentato in Commissione viene abolito, perché non c'è più stato ridato perché è stato detto che non l'avete più fatto. Corretto?

SINDACO

Il quadro sinottico è un qualcosa a parte che non viene incluso nel Regolamento in quanto per quanto riguarda le varie multe che vengono previste possono essere modificate di volta in volta. Quindi se noi lo includiamo dentro il Regolamento, tutte le volte che viene cambiata una sanzione bisogna portare il Regolamento in Consiglio Comunale, mentre il quadro sinottico è un qualcosa a parte che può essere visionato, però non è incluso direttamente nel Regolamento come tabella, ecco. Però nel Regolamento in fondo sono menzionati tutti i vari articoli. Infatti io ho fatto fare al Comandante la tabella e ce l'ho qui, però non la includiamo nel Regolamento.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, va bene non includerlo perché era fatto malissimo, per cui meglio che non ci sia. Mentre, invece, nel Regolamento ci sono i costi, le tariffe ci sono, e quelle lì veramente sono messe male. Anche il discorso del 50% che uno non capisce. Allora innanzitutto, vabbè, chi posteggia male la bicicletta paga più di chi posteggia male la macchina. Poi, chi prende una sanzione da 500,00 Euro paga 160,00, chi la prende da 400,00 paga 160,00, chi la prende da 160,00 Euro paga ancora 160,00 Euro. Ecco, secondo me è un'applicazione della legge questa qui che non è assolutamente condivisibile su queste cifre e su questi range. Perché qui si va da 80,00 Euro a 500,00, che ci sta perché se uno fa un danno poi anche abbastanza grave, c'è chi fa il danno più grave, c'è chi fa il danno meno grave. Però quella applicazione delle riduzioni e questo tariffario direi che non è assolutamente condivisibile. E questa è una cosa. Per quanto riguarda poi il Regolamento, direi che mentre l'altro era formalmente condivisibile, come ho detto prima, a parte appunto qualche scelta politica, questo mi sembra anche un po' buttato lì. Ognuno lo fa come vuole, non è molto chiaro, ci sono delle cose che non quadrano, c'è un punto che ho visto che poi è rimasto in cui si dice che deve essere l'articolo 28 o 8, in cui si dice che in ogni caso chi fa rumore vicino ad una camera da letto è comunque sempre punibile, cioè ci sono delle cose, secondo me questo non è stato analizzato in modo corretto come tipo di Regolamento.

Mentre sull'altro c'è un po' una questione di scelte. Però io anche su questo modo di applicare le sanzioni, che poi sono sanzioni che ho visto applicano anche altri, non è che ci andiamo lontano, però il discorso del minimo editabile, eccetera, non è che lo condivida. E poi appunto sarebbe da vedere meglio questo aspetto e queste tariffe, perché altrimenti, se lo facciamo solo per farlo, va beh.

SINDACO

Secondo me, io non ho partecipato perché non sono membro della Commissione, però credo che le entità delle sanzioni sono previste per legge, non è che sono state stilate dal Comandante della Polizia, quindi non è che siano state stilate da Assessori o da liberi cittadini, quindi noi applichiamo... pedissequamente viene applicata la legge.

Io ho qua un articolo, vi posso fare anche l'elenco ad esempio delle sanzioni che ho qui. Ad esempio, dice l'articolo 4, non so, "Bellezza e qualità dei luoghi pubblici" importo sanzione di 160,00 Euro; per l'articolo 5 "Incendi ed esalazioni moleste" 160,00 Euro; articolo 7 "Trasporto oggetti pericolosi senza le dovute cautele" 160,00 Euro; articolo 10 "Oggetti sospesi, liquidi e polveri" 160,00 Euro; articolo 11 e 8/9: "Conduzione animali, divieti di conduzione cani razze pericolose per categorie di cittadini particolari" 160,00 Euro; articolo 16, lettera a) "Comportamenti contrari all'igiene in pubblico" 160,00 Euro; articolo 19 "Recinzione e manutenzione dei terreni" 160,00 Euro; articolo 23 "Disposizione sul verde" 160,00 Euro; articolo 26, comma 2, "Rumori e schiamazzi nei locali pubblici e di ritrovo" 160,00 Euro; articolo 27, comma 1, "Rumori e schiamazzi in sede stradale" 160,00 Euro;

articolo 32 "Negozii articoli per adulti" 160,00 Euro; articolo 36 "Raccolta stracci" 160,00 Euro; articolo 37 "Volantinaggio e distribuzione di oggetti" 160,00 Euro; articolo 8 "Sicurezza degli edifici pubblici e privati" 500,00 Euro; articolo 16 lettere b) e c) "Concordare, contrarre, propagandare ed esercitare prestazioni sessuali su strada e in locali chiusi" 500,00 Euro; articolo 21, comma 2, "Imbrattare e danneggiare i muri" 500,00 Euro; articolo 24, comma 2, "Obbligo di manutenzione dei corsi d'acqua" 500,00 Euro; articolo 26, comma 1, "Titolare di attività pubblico spettacolo" 500,00 Euro; e per tutti gli altri articoli è 50,00 Euro. Quindi, cioè...

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, non è così. Quella lì era la vecchia... nell'articolo... quello più giù in fondo, eccolo qui... nell'articolo qui si dice, allora, da 25,00 Euro a 500,00 Euro pagamento in misura ridotta Euro 50,00. Articolo 4, ad esempio quello che dicevo prima, Euro 80,00 a 500,00, pagamento in misura ridotta 160,00 Euro. E' questo che io dico, non è quello lì, io non sto parlando dell'assoluto, sto parlando di queste riduzioni all'interno di un range. Cioè, noi dobbiamo andare a dire che una bicicletta posteggiata costa 80,00 Euro senza nessuna riduzione, neanche se paga subito, mentre chi ha fatto un danno da 500,00 paga 160,00, e quello della bicicletta paga come un divieto di sosta. Comunque non è previsto per legge perché al limite chiediamo al Segretario di trovarci l'articolo di legge che parla di queste cose.

SINDACO

Silvia di Fonso.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Io ho parlato col Comandante dopo la Commissione, perché qua ci siamo trovati una volta sola per questo Regolamento e gli ho fatto presente, all'articolo 40 sono citati tutti gli articoli con tutte le sanzioni, e in effetti questo aveva dato adito in Commissione un po' a una richiesta di chiarimenti perché in effetti non si capiva il perché ci fosse indicata la misura minima e la misura massima della sanzione con di fianco il pagamento in misura ridotta. E quindi l'ho chiesto al Comandante, che però mi ha detto che è la Legge, la 689 del 1981 che prevede per quel discorso che ci ha detto, che ci aveva spiegato anche il Vigile durante la Commissione, che quando è previsto un minimo e un massimo la misura della sanzione è o il doppio del minimo o un terzo del massimo. E quindi la somma che viene indicata è la minore tra il doppio del minimo e il terzo del massimo, quindi in effetti la tabella che poi leggeva il Sindaco riporta già la sanzione in misura ridotta perché mi ha detto il Comandante dei Vigili che si applica sempre quella, cioè quando c'è il range indicato quella è la sanzione che viene applicata in ogni caso, perché dice che lo prevede la Legge. Quindi è così, ce lo dice il Comandante.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, non è vero che la legge dice questo, non è vero, lo dice in parte, ma dice anche altro.

SINDACO

Noi crediamo a quello che ci dice il Comandante, visto che è Comandante di Polizia da un sacco di anni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, l'articolo 16 della Legge di cui fa riferimento il Comandante dice effettivamente: "E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo

della sanzione prevista per la violazione commessa o se più favorevole, e qualora sia stabilito, il minimo della sanzione editabile, pari al doppio del relativo importo oltre alla contestazione immediata, o se questo non vi è stata, dalla notificazione..." eccetera, eccetera. E qui finisce l'articolo, e quindi questo è quello che dice il Comandante. Però poi c'è l'altro comma "Per le violazioni ai Regolamenti e alle Ordinanze comunali e provinciali, la Giunta Comunale o Provinciale, all'interno del limite editabile massimo della sanzione prevista, può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta in deroga alle disposizioni del primo comma". Quindi è vero, ma non è neanche vero, cioè siccome queste qui mi sembrano... è chiaro che qui stiamo parlando... mi sembrano poco giuste, e siccome qui stiamo parlando di sanzioni su cose che possono andare dalla A alla Z, perché uno può fare un danno enorme oppure segnare semplicemente, fare una riga sul muro, e sono due cose completamente tra imbrattarlo e fare due righe o rigarlo in modo così, magari anche accidentale, è chiaro che abbiamo un range. Io dico, siccome abbiamo questa cosa, cerchiamo di verificare bene di quello che stiamo parlando o andiamo incontro, o facciamo una norma che sia per il Comune di Calusco come prevede anche la legge che si possa anche andare in deroga, altrimenti qui o si litiga sempre o poi non si fanno le multe e non si applica, perché poi succede così.

ASSESSORE DI FONSO SILVIA

Ma la deroga solo in riduzione, cioè quell'articolo prevede la deroga solo in riduzione, però già qua le tariffe sono quelle più favorevoli, cioè tra il minimo e il massimo è già indicata quella più favorevole.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Sono favorevoli ai 500,00 Euro e non all'80,00 Euro, è questo, cioè avendo il range è favorevole chi fa tanto danno. Cioè, secondo il nostro Regolamento quello che appoggia la bicicletta al Monumento dei Caduti deve pagare 80,00 Euro, okay? Per divieto di sosta con la macchina voi pagate molto meno. Ora, quell'80,00 Euro se anche paga subito non ha nessun diritto perché noi non l'abbiamo previsto. Questo è il concetto, cioè non è l'assoluto che contesto da a; io contesto poi il modo di applicarlo che può dar adito a parecchi contenziosi.

SINDACO

Io credo che se sono tariffe previste dalla legge, cioè, non danno adito a niente. Uno applica quello che prevede la legge, dopo se tu dici "Io, per quello che mette la bicicletta lì, voglio che paghi 30 anziché 80" secondo me magari è meglio fargli pagare 80 così la seconda volta non la mette più. Questo come la penso io, dopo ognuno la pensa a modo suo. E dopo, come si dice, quando si pagano subito adesso le sanzioni c'è sempre lo sconto del 30%, quindi bisogna tener conto anche di quello. Altri interventi a riguardo?

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Questo al Segretario. Per legge se è un minore comunque risponde il genitore, vero? Non c'è bisogno di scriverlo.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Purtroppo non sento bene.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Allora, siccome ho trovato in alcuni Regolamenti l'indicazione che se chi fa il danno è un minore risponde il genitore, eccetera, eccetera, volevo chiedere se comunque questo è come ne avevamo discusso anche... fa parte di quegli aspetti che anche in Commissione avevamo

parlato che se la legge e il Codice Civile lo prevedono si può anche omettere perché comunque è sottinteso...

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Non ho sentito bene. Scusate, ma...

SINDACO

Lei sente bene me? Sente bene adesso?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Sì, vi chiedo di parlare piano e scandire le parole perché diversamente non capisco.

SINDACO

Il Consigliere Fabio Colleoni dice: quando è coinvolto un minore, anche se non menzionato, chi risponde è sempre il genitore, è vero?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

(salto registrazione)

CONSIGLIERE ALESSANDRO BREVI

... Codice Civile perché, come dicevamo, la gerarchia delle fonti dice che tutto ciò che non è regolato in Regolamento è regolato dalla legge superiore della fonte, come tutte le cose.

(segue intervento fuori microfono)

No, d'accordo, è la Legge Fabio, è la gerarchia delle fonti.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Sì, allora, siccome l'ho trovato su alcuni Regolamenti approvati da Consigli Comunali, probabilmente l'hanno messo in più.

CONSIGLIERE ALESSANDRO BREVI

Sì, però per la prolissità, io non lo so sinceramente.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Niente, comunque ribadisco, questo Regolamento rispetto all'altro assolutamente non ci convince e sicuramente votiamo contro. È fatto veramente male.

SINDACO

Va bene, ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. 9 (nove). Chi è contrario? 4 (quattro)

È immediatamente eseguibile?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

No, per questo ho visto che non è stata proposta l'immediata eseguibilità, condivido abbastanza.

SINDACO

Va bene, allora se non ci sono altri interventi direi che il Consiglio Comunale è tolto. Buona sera a tutti.